

La costa regionale e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni di seconda generazione

PGRA | Autorità di bacino | Tommaso Simonelli

PGRA | Regione Emilia-Romagna | Patrizia Ercoli

Infoday meeting | Zoom platform | 23 Aprile 2021

Obiettivi della Direttiva Alluvioni

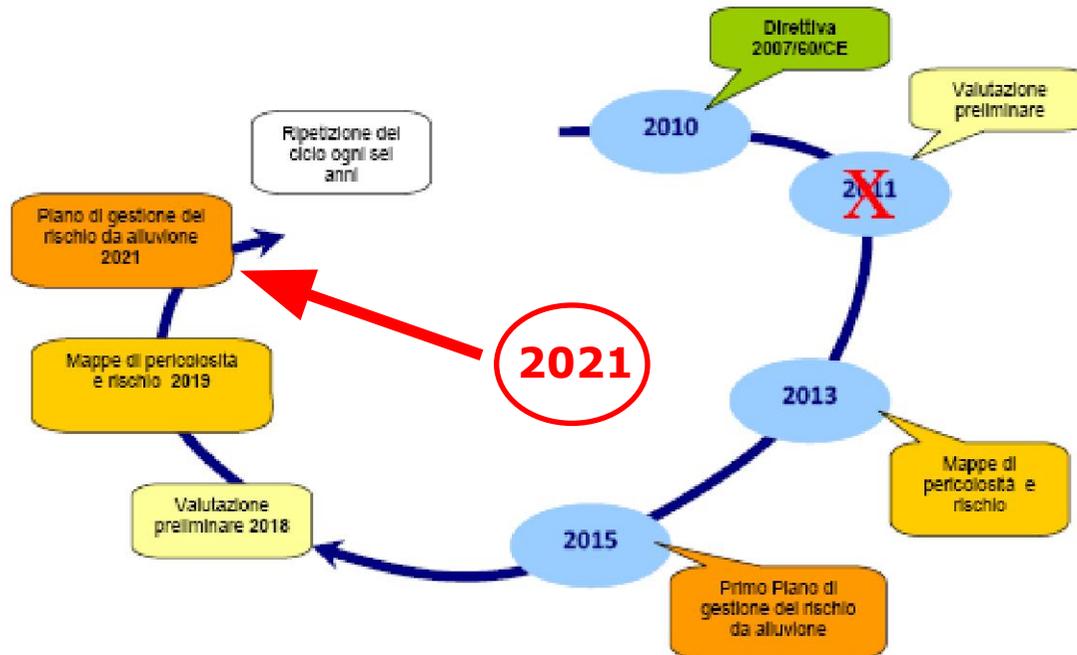
La Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, recepita nella legislazione italiana con il D.lgs. 49/2010, ha l'obiettivo di costruire un **quadro conoscitivo omogeneo** a livello europeo sugli effetti che gli eventi alluvionali generano sul territorio (nelle APSFR – Aree a rischio potenziale significativo) in termini di:

- aree allagate (**mappe di pericolosità**),
- popolazione coinvolta, superfici urbanizzate e produttive ed infrastrutture strategiche interessate (**mappe del rischio**).

Tali mappe costituiscono il riferimento per definire il **Piano di gestione** dei rischi di alluvioni: **obiettivi e misure** per ridurre le conseguenze negative per la **salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale** e le **attività economiche**.

Le tre fasi attuative della Direttiva Alluvioni

	I ciclo	Il ciclo	dopo
1. Valutazione preliminare del rischio	dicembre 2011	dicembre 2018	ogni 6 anni
2. Mappe della pericolosità e del rischio	dicembre 2013	dicembre 2019	ogni 6 anni
3. Piano di gestione del rischio di alluvioni	dicembre 2015	dicembre 2021	ogni 6 anni



La geografia del distretto



Il processo di aggiornamento del PGRI (2018-2019)

La Valutazione preliminare del rischio (2018) è il primo adempimento di ogni ciclo di pianificazione della Direttiva Alluvioni e tiene conto di:

- eventi alluvionali **passati** e loro effetti (past flood)
- possibili eventi alluvionali **futuri** e loro effetti (future flood)
- Individuazione delle APSFR

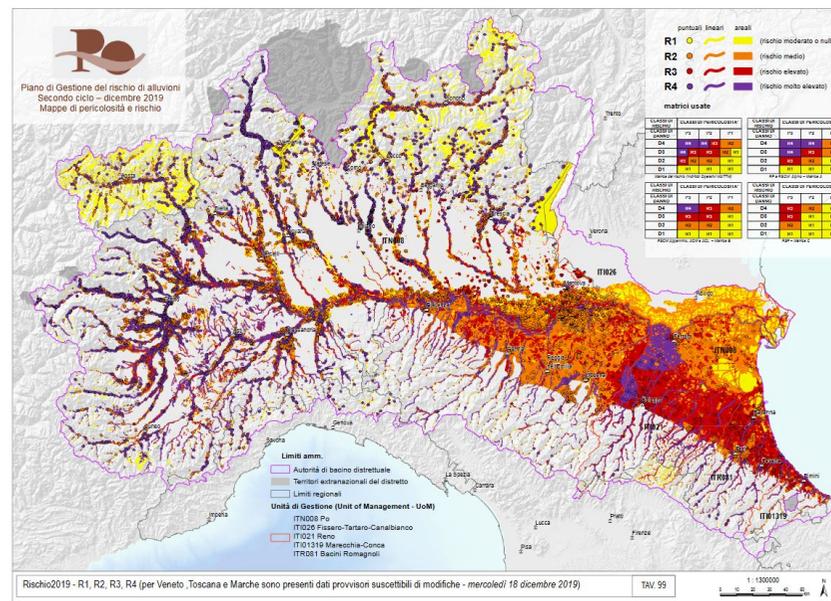
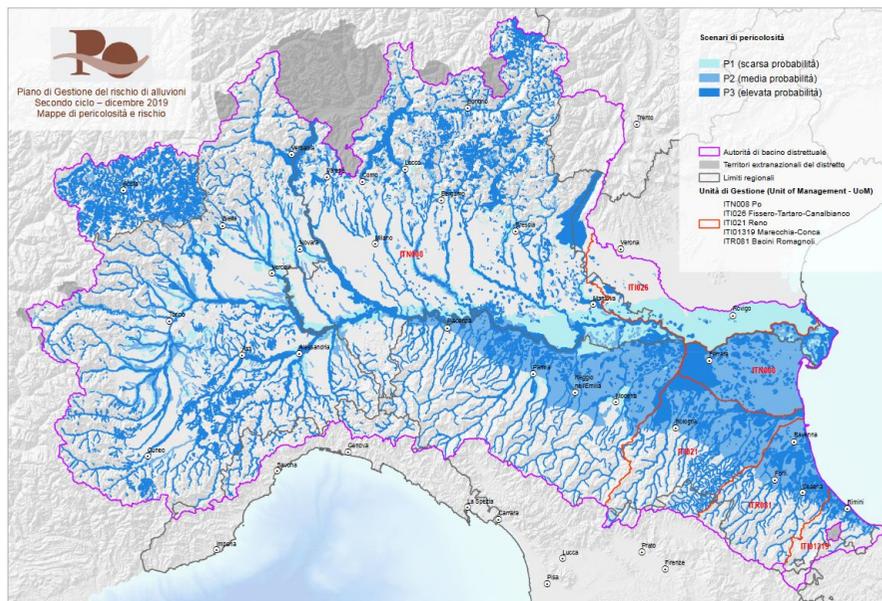


Le mappe della pericolosità (2019) contengono la perimetrazione delle aree inondabili dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, secondo tre scenari:

- frequenti o di elevata probabilità di accadimento;
- poco frequenti o di media probabilità di accadimento;
- rare o eventi estremi.

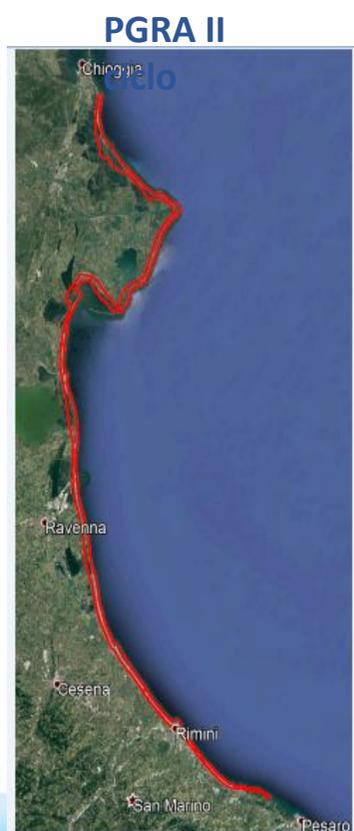


Le mappe di pericolosità e rischio

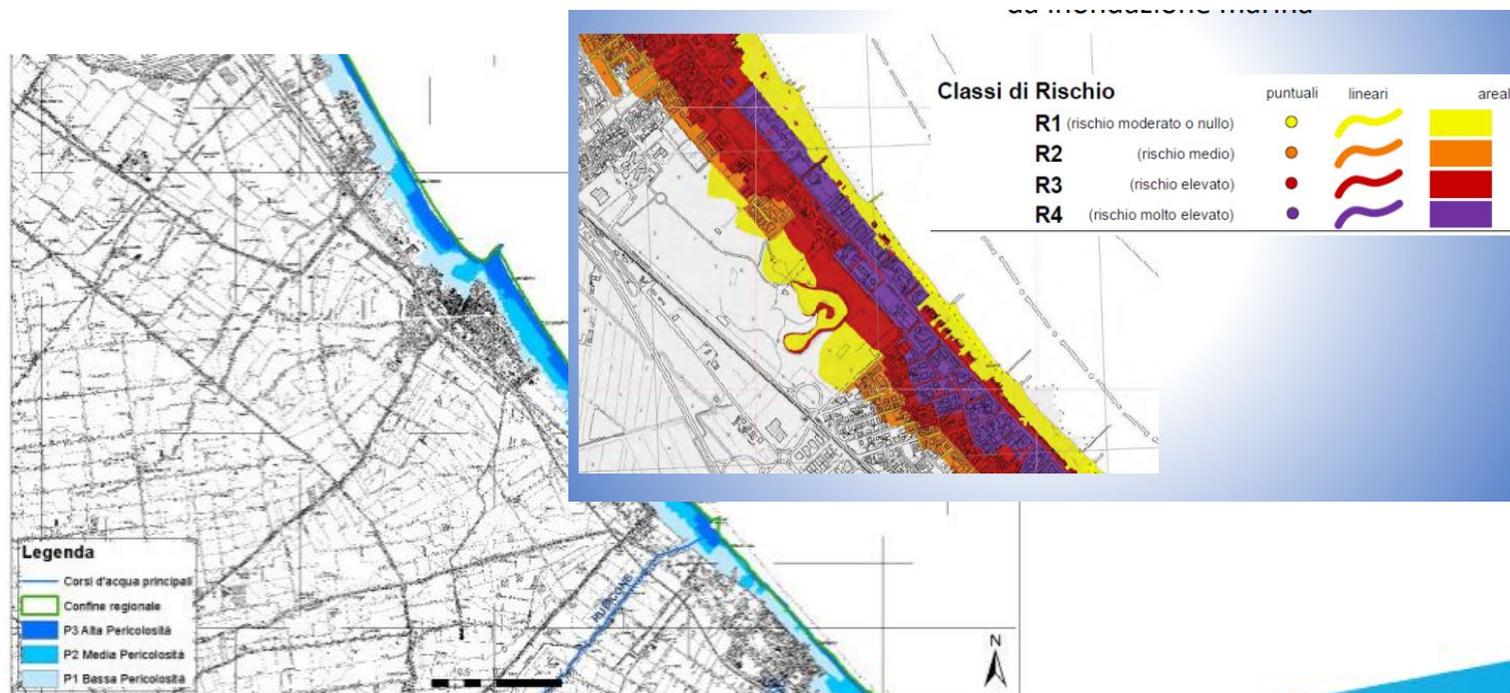


Valutazione delle aree inondabili

Per l'individuazione spaziale delle aree inondabili abbiamo usato un modello semplificato, già utilizzato dalla RER nel I ciclo e tarato su eventi reali, che si implementa con un tool che mette a confronto le quote del terreno e i livelli relativi a ciascuno scenario considerato



220
Km



Progetto di revisione e aggiornamento del PGRA 2021 – ambito costiero

- Mantenere un elevato livello di conoscenze
 - Monitoraggi
 - Banche dati
- Garantire uno spazio libero per la dissipazione dell'energia del moto ondoso e della marea:
 - spiaggia ampia e con quote elevate
 - libera da infrastrutture vulnerabili
- Garantire una protezione contro l'ingressione marina nelle zone di retrospiaggia:
 - Attraverso la duna - unico baluardo naturale all'ingressione marina
 - Le opere radenti efficienti
 - La gestione dei varchi
 - La calibrazione delle dune invernali
- Migliorare costantemente il 'sistema di allertamento costiero' con azioni adeguate

I criteri per la costruzione del PGRA di seconda generazione

Alcune misure del PGRA primo ciclo vengono trasferite nel secondo perché non ancora ultimate, continuative e strategiche



Vengono individuate alcune NUOVE misure per tenere conto di nuove esigenze e del nuovo quadro delle APSFR



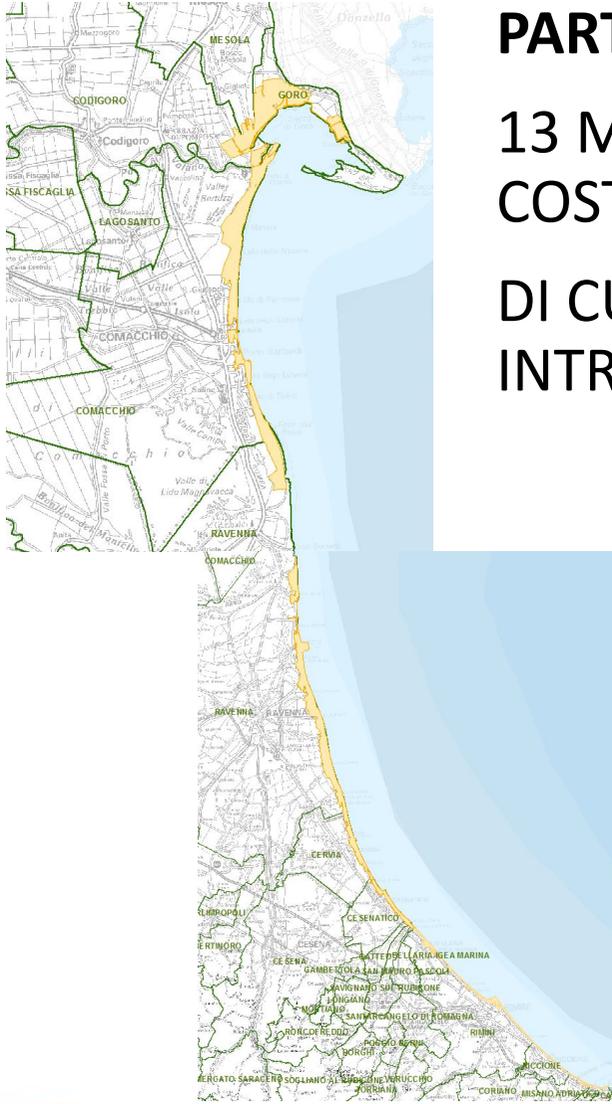
Misure win-win, approfondimenti conoscitivi, valorizzazione delle aree demaniali, nuovi interventi strutturali strategici

Alcune misure del PGRA I ciclo vengono eliminate in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione



Azioni già svolte ordinariamente dagli Enti competenti
Misure già ricomprese in norme e piani vigenti

Progetto di revisione e aggiornamento del PGRA 2021



PARTE A

13 MISURE APSFR
COSTA

DI CUI 3 DI NUOVA
INTRODUZIONE

PARTE B

23 MISURE
COMPLESSIVE

DI CUI 2 DI
NUOVA
INTRODUZIONE
specifiche per la
fascia costiera



Progetto di revisione e aggiornamento del PGRI 2021

MISURE SUPPLEMENTARI (secondo CICLO) - PARTE A

Attività di approfondimento tecnico-scientifico sui quadri conoscitivi riguardanti:

- migliorare le conoscenze delle forzanti meteomarine (onde e livelli)
- produrre una revisione di tutti i dati sul trasporto solido fluviale per i corsi d'acqua che ricadono all'interno dell'area di competenza dell'ADBPO (APSFR);
- proporre un protocollo metodologico per il futuro monitoraggio del trasporto solido fluviale al fondo in aree di pianura.

Predisposizione della strategia di gestione integrata per la difesa della costa e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Gidac)

Regolamentazione dell'uso delle aree ad elevata probabilità di inondazione e, in particolare dei litorali, che rappresentano il primo elemento di difesa dalle inondazioni marine

Progetto di revisione e aggiornamento del PGRA 2021

MISURE SUPPLEMENTARI DEL PRIMO CICLO - PARTE B

Manutenzione e miglioramento evolutivo del **Sistema di allertamento costiero** anche in funzione dell' efficacia dei modelli e strumenti di analisi



Presidio Territoriale Idraulico, Idrogeologico e costiero: sperimentazione finalizzata al consolidamento delle procedure sviluppate.



Puoi contribuire al PGRA 2021, come?

22 DICEMBRE 2020
PUBBLICAZIONE PROGETTO
PGRA



22 GIUGNO 2021 TERMINE
PERIODO MINIMO PER LE
OSSERVAZIONI E I CONTRIBUTI



22 DICEMBRE 2021
APPROVAZIONE PGRA

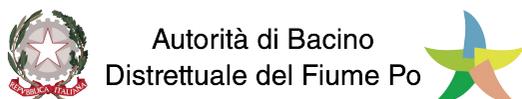
ATTIVITA' di
INFORMAZIONE,
CONSULTAZIONE,
PARTECIPAZIONE A
CURA DI AUTORITA' DI
BACINO E REGIONE



direttivaalluvioni@regione.emilia-romagna.it
partecipo.alluvioni@adbpo.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Organisation name: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
Contact person: dott. Tommaso Simonelli



 Strada Garibaldi 75 - Parma

 tommaso.simonelli@adbpo.it

 0521-2761

 www.adbpo.gov.it

Organisation name: Regione Emilia Romagna

Contact person: ing. Patrizia Ercoli



 Viale della Fiera 8 - Bologna

 Patrizia.ercoli@regione.emilia-romagna.it

 051-5276841

 <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino>